

# VOX FRANCISCANA

*Ordo Franciscanus Saecularis*



ESTATE 2019

*Pubblicato dal CIOFS*

**GiFra**  
ALLA GIORNATA  
MONDIALE  
DELLA GIOVENTÙ



## Presidenza CIOFS

Segreteria CIOFS,  
Via Vittorio Putti, 4, Int. 6,  
00152 Rome, Italia  
Tel. 0039 06 45471722  
Fax. 0039 06 45473094  
E-mail: ciofs@ciofs.org  
www.ciofs.org

## MINISTRO GENERALE

Tibor Kauser, OFS  
Ungheria

## VICE-MINISTRO GENERALE

Maria Consuelo de Nuñez, OFS  
Venezuela

## CONSIGLIERI INTERNAZIONALI

Ana Fruk, OFS

Croazia

Ana Maria Raffo Laos, OFS

Peru

Jenny Harrington, OFS

Sud Africa

Silvia Diana, OFS

Argentina

Attilio Galimberti, OFS

Italia

Augustine Young Hak Yoon, OFS

Corea

Michel Janian, OFS

Libano

## CONSIGLIERE GI.FRA

Andrea Odak Karlović, OFS

Bosnia ed Erzegovina

## ASSISTENTI SPIRITUALI

GENERALI

Fr. Amando Trujillo-Cano, TOR

Fr. Pedro Zitha, OFM

Fr. Francis Bongajum Dor, OFM Cap

Fr. Alfred Parambathu, OFM Conv

## COMUNICAZIONE

Ana Fruk, Michel Janian,

Fr. Francis Bongajum Dor,

Xavi Ramos, Robert Stronach.

## EDITORE

Robert Stronach, OFS

USA



## Celebrazione della Regola

Organizzata dal CIOFS si è svolta al Seraphicum di Roma la celebrazione del 40° anniversario della Regola cui hanno partecipato Francescani secolari e frati provenienti da diversi paesi del mondo. PAGINE 9-11. Foto di Robert Stronach.



## X Congresso dell'America Latina

Nel mese di gennaio scorso, Francescani secolari, la Gioventù francescana e assistenti spirituali si sono incontrati in Guatemala per partecipare al X Congresso dell'America Latina. Ha accolto i partecipanti, che provenivano da 13 paesi, una gigantesca grafica a tutta parete del LOGO del Congresso.

PAGINE 14-15. Foto di Silvia Diana/Ana Maria Raffo.

## 'WELL4AFRICA' ACQUA POTABILE PROGETTI

Pagina 16



## OFS IN AZIONE NEL MONDO

**CAPITOLI  
E ALTRO**

Pagine 21-24

## COPERTINA

La consigliera di Presidenza Ana Fruk, OFS, e la coordinatrice della Gioventù francescana Andrea Odak Karlović, OFS, rispecchiano l'esuberanza giovanile che ha caratterizzato la Giornata Mondiale della Gioventù a Panama. *INSERTO*: I responsabili GiFra e il Ministro Generale OFS, Tibor Kauser posano per noi tra le grandi lettere della insegna di Panama. Pagine 12-13



**La Presidenza CIOFS si è incontrata  
nella città di S. Padre Pio**



# CIOFS: una riunione e un pellegrinaggio

Storia e foto di ROBERT STRONACH, OFS

L'incontro primaverile della Presidenza CIOFS si è trasformato in pellegrinaggio. Dopo essersi ritrovati al Seraphicum (Pontificia Università di San Bonaventura) in Roma, i suoi membri sono partiti in autobus per un viaggio di circa 300 Km che, dopo aver attraversato gli Appennini, li ha portati fino a San Giovanni Rotondo in Puglia (in provincia di Foggia), non lontano dal mare Adriatico.

Come al solito, nel loro incontro, essi hanno affrontato le tematiche legati alla gestione e alle attività dell'ordine – riferendo sulle visite alle fraternità nazionali, pianificando il Capitolo

Generale del 2020 e aggiornandosi sul lavoro delle commissioni Formazione, Finanze, Giuridica, GPIC e Comunicazioni essendo pienamente immersi nell'impatto spirituale di San Padre Pio.

Infatti in San Giovanni Rotondo non si può sfuggire all'influenza del santo Cappuccino. Immagini del suo volto e sue statue sono ovunque: sulle facciate degli edifici, sui cartelloni pubblicitari, nei negozi, nei ristoranti e negli hotel.

Una statua a grandezza naturale di Padre Pio ha dato il benvenuto ai membri della Presidenza al loro arrivo all'Hotel Pace, che li

avrebbe ospitati per tutta una settimana e nel quale la grande sala da pranzo era stata suddivisa in due parti per permettere lo svolgimento della riunione. (La Presidenza aveva comunque con sé cuffie e trasmettitori wireless utilizzati sia dai traduttori che dai membri stessi per comunicare in Inglese, Italiano e Spagnolo).

Maria Pia Vinelli, la cui famiglia gestisce l'hotel, ha raccontato come i suoi genitori, Irma e Giuseppe Vinelli, fossero i custodi di una fattoria di proprietà di una famiglia di Roma. Padre Pio era il confessore di sua madre, e l'aveva sempre incoraggiata a trovare un

modo per fornire alloggio ai pellegrini. Quando la coppia si è trovata ad avere ereditato una cospicua somma di denaro, ricordando la raccomandazione di Padre Pio, ha acquistato la proprietà che custodiva e ha costruito l'albergo, chiamandolo "Pace" come aveva suggerito Padre Pio.

Storie come questa abbondano nella città dove il santo ha svolto il suo ministero e dove ora è sepolto. Questo è un luogo di nutrimento spirituale, ma è anche un luogo nel quale, per accogliere i circa sette milioni di visitatori che ogni anno vengono in pellegrinaggio, si sono  
*Continua a pagina 5.*

# Presidenza CIOFS



**I consiglieri di Presidenza CIOFS hanno relazionato sulle visite a Fraternità Nazionali ed Emergenti e sul Congresso Latino Americano.**  
DA SINISTRA: ANA FRUK, OFS; AUGUSTINE YOON, OFS; ANA MARIA RAFFO LAOS, OFS; SYLVIA DIANA, OFS; MICHEL JANIAN, OFS; JENNY HARRINGTON, OFS.



**La Commissione GPIC ha relazionato sull'avanzamento del progetto per la realizzazione di pozzi in Africa e ha presentato la proiezione del film "The Saint and the Sultan" riservata ai membri della Presidenza.**

A SINISTRA: ATTILIO GALIMBERTI, OFS, CONSIGLIERE E RESPONSABILE GPIC.

A DESTRA: Tibor Kauser, OFS, ministro generale, e Maria Consuelo de Nuñez, OFS, vice ministra generale, mentre guidano la discussione sul Capitolo Generale 2020.



**I membri di Presidenza che sono parte del Progetto Africa si sono riuniti per discutere l'organizzazione di un altro seminario di formazione. Dato che i seminari precedenti sono stati condotti in lingua inglese e in lingua francese, questo terzo sarebbe destinato ai paesi africani di lingua portoghese.**

DA SINISTRA IN SENSO ORARIO: Jenny Harrington; Michel Janian; Pedro Zitha, OFM, and Silvia Diana.



**La consigliera per la Gioventù Francescana, Andrea Odak Karlović, OFS, ha parlato del raduno internazionale della GiFra alla Giornata Mondiale della Gioventù di Panama, dei progetti per la celebrazione di un altro Congresso Europeo OFS-GiFra, da tenersi questa volta in Spagna, e della 3a Assemblea Internazionale della GiFra che si svolgerà in Messico.**





*La Statua di Padre Pio all'interno della Chiesa del Pellegrinaggio.*

moltiplicati alberghi, ristoranti, case di accoglienza e attività turistiche.

A poca distanza dall'hotel, salendo lungo Viale Cappuccini, sorge la Chiesa di Santa Maria delle Gra-

zie, e poco oltre, sulla sinistra, si trova la più recente Chiesa del Pellegrinaggio di Padre Pio. Una vasta piazza in pendenza conduce i visitatori verso di essa e il colpo d'occhio sulla sua struttura realizzata con curve impres-

ionanti, con archi allungati e con una grande vetrata è indimenticabile. Al suo interno la chiesa può ospitare 6.500 fedeli mentre all'esterno la piazza, che è dotata di un altare per le celebrazioni all'aperto, è in grado di contenerne 30.000.

*Continua alla pagina successiva.*





# Presidenza CIOFS

Nel periodo in cui si è svolta la riunione di Presidenza (16-23 marzo), il corpo di Padre Pio era esposto nella cripta sotto la chiesa più antica. Il suo corpo era a livello degli occhi, in una urna di vetro posta al centro della stanza. I visitatori potevano inginocchiarsi, pregare e meditare su tutti e quattro i lati dell'urna. I quattro assistenti spirituali generali assegnati al CIOFS sono stati in grado di concelebbrare la messa mattutina proprio accanto ad essa e, a questa Messa, hanno partecipato i membri della Presidenza insieme ad alcune religiose, frati e anche a laici.

In una delle serate i membri della Presidenza hanno fatto una passeggiata camminando nella direzione opposta alla Chiesa di S. Maria delle Grazie per raggiungere, scendendo una rampa di scale che si trova al termine della via, la Chiesa di San Francesco d'Assisi, sede delle fraternità OFS e GiFra di San Giovanni Rotondo. Le due fraternità, insieme a membri del Consiglio Regionale OFS della Puglia, ad alcuni rappresentanti nazionali OFS e ai membri Commissione Regionale Puglia per gli Araldini, hanno accolto i fratelli e le sorelle membri della Presidenza CIOFS con una serata di gioiosa fraternità. Si è iniziato con strette di mano, abbracci e discorsi di benvenuto. Poi, in chiesa, il professore universitario Michele Illiceto, ha tenuto una conferenza spirituale cui è seguito, nel centro parrocchiale, un momento conviviale a base di pizza pasticcini, vino casareccio e bibite varie.

*Continua alla pagina successiva.*

*continua dalla pagina precedente*



**Il corpo di Padre Pio nella cripta della Chiesa di Maria delle Grazie.**

**SOTTO: Gli Assistenti Generali concelebbrano la Messa vicino alla tomba di Padre Pio. DA SINISTRA: Fr. Amando Trujillo-Cano, TOR, Fr. Pedro Zitha, OFM, Fr. Alfred Parambakathu, OFM Conv, e Fr. Francis Bongajum Dor, OFM Cap.**



**SOPRA E SOTTO: Membri dell'OFS di Puglia e San Giovanni Rotondo danno il benvenuto alla Presidenza CIOFS nella chiesa di S. Francesco di Assisi a n San Giovanni Rotondo.**





# Presidenza CIOFS

I membri OFS, GiFra e i frati hanno condiviso racconti e storielle che suscitavano scoppi di risate e moltissime sono state le fotografie di gruppo con i componenti che si alternavano e cambiavano continuamente.

•••

I lavori della Presidenza CIOFS si sono svolti da mattina a sera. Le giornate iniziavano la mattina presto con la recita delle Lodi e la celebrazione della messa e terminavano la sera con la recita dei Vespri. Durante una pausa dei lavori, i membri hanno goduto del dono della visita al paese di Monte Sant'Angelo, che ospita il Santuario sotterraneo di San Michele Arcangelo e hanno reso omaggio alla tomba dell'ex ministra generale Emmanuela de Nunzio, OFS, che si trova a Rodi Garganico.

Il santuario di Monte Sant'Angelo è uno dei sette santuari europei legati all'Arcangelo Michele e che sono uniti da una linea retta che partendo dall'Irlanda arriva ad Israele. Questa "linea sacra" viene spesso indicata come la spada di Michele.

Nel santuario, costruito all'interno di una grotta naturale, gli Assistenti spirituali generali hanno concelebrato la messa

Molti dei membri della Presidenza che hanno conosciuto Emmanuela sono stati particolarmente commossi visitando la tomba di famiglia in cui essa riposa. Emmanuela è stata il secondo ministro generale del riorganizzato Ordine Franciscano Secolare in tutto il mondo. Il Ministro generale Tibor Kauser, OFS, ha ricordato di  
*Continua alla pagina successiva.*

*continua dalla pagina precedente*



**Entrata (sopra) al sotterraneo nel quale si trova il Santuario di S. Michele Arcangelo (a destra sopra e sotto).**



**Il Ministro Generale Tibor Kauser, OFS, alla tomba di famiglia nella quale riposa Emmanuela de Nunzio.**

averla incontrata per la prima volta nella neonata Fraternità nazionale dell'Ungheria agli inizi degli anni '90, e di aver poi lavorato con lei nella Commissione giuridica quando Ministra Generale OFS era Encarnación del Pozo Martínez, OFS.

“Io ho imparato molto da lei”, ha aggiunto, sottolineando che Emmanuela è stata un avvocato che ha lavorato instancabilmente per la unificazione dell'Ordine.

...

Durante le preghiere e la messa i membri della Presidenza CIOFS guardavano il loro smartphone o il loro tablet. Non lo facevano perché distratti ma erano invece molto attenti al momento spirituale. E' questo un segno dell'era digitale – quello cioè di andare verso una riduzione dell'uso della carta (aiutando così l'ambiente e risparmiando denaro evitando la stampa).

I testi della liturgia delle ore, le preghiere e le letture della Messa sono state digitalizzate in formato e-book e i membri di Presidenza le hanno scaricate sui loro dispositivi. Persino alcuni dei frati assistenti hanno usato questi mezzi durante le concelebrazioni della Messa.

...

Avendo servito la Presidenza per 12 anni, nell'ultimo giorno passato a San Giovanni Rotondo, p. Amando Trujillo Cano, TOR, ha celebrato la sua ultima

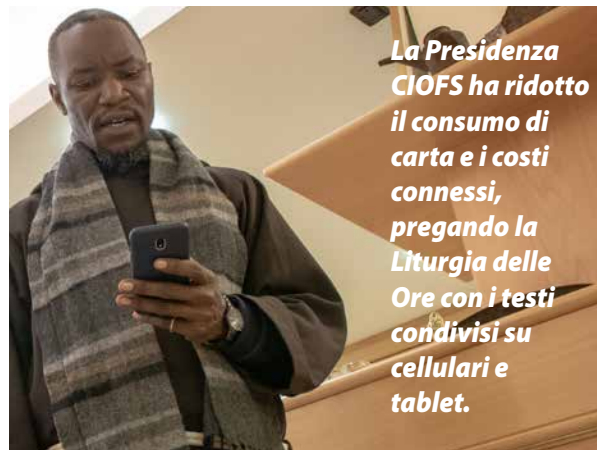
Messa quale membro della Conferenza degli Assistenti generali. È stata una liturgia densa di emozioni. Malgrado fosse il celebrante, fra Amando è stato costretto a prendere la sua chitarra e a guidare il canto dei membri della Presidenza. Al termine della celebrazione mentre essi

e eseguivano una speciale versione di una canzone da lui composta (“Isabel, enseñanos a amar”) il suo viso si è illuminato di gioia, anche se i suoi occhi erano pieni di lacrime.

Il sermone di commiato di Fra Amando si è soffer-

mato su “uno dei brani più belli della Bibbia” – quello del ritorno del Figliol prodigo. Il figlio aveva detto a suo padre che non meritava più di essere chiamato suo figlio ... ma, con una generosità simile a quella del Dio di amore, il padre lo ha accolto di nuovo. “Ognuno

di noi è il figliol prodigo, senza alcun merito, davanti a Dio ... ma è importante tornare a Dio”. Amando ha concluso con le parole di Papa Francesco: “Non c'è nessun santo senza un passato e non c'è nessun peccatore senza futuro”.  
*Continua alla pagina successiva.*



**La Presidenza CIOFS ha ridotto il consumo di carta e i costi connessi, pregando la Liturgia delle Ore con i testi condivisi su cellulari e tablet.**



**Fr. Amando durante la sua ultima Messa per la Presidenza.**



# Presidenza CIOFS: **celebrazione della Regola** *continua dalla pagina precedente*

...

L'incontro di primavera ha avuto il suo culmine con il ritorno al Seraphicum di Roma per partecipare alla celebrazione del 40° anniversario della Regola OFS che prevedeva una santa messa e una serie di conferenze sulla Regola stessa.

Alla celebrazione hanno partecipato personalità e frati e Francescani secolari da diversi paesi. Tra le personalità presenti è da segnalare il cardinale **João Braz de Aviz**, Prefetto della Congregazione Vaticana per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica che insieme al segretario della congregazione, l'arcivescovo **José Rodríguez Carballo**, OFM, ha presieduto la celebrazione eucaristica. Riferendosi al 40° anniversario, il



Cardinale Aviz ha ricordato ai membri OFS presenti che il momento che si stava vivendo aveva lo scopo di costruire la nostra relazione con Dio affermando: "Percepiteme questo amore di Dio e servitelo con la vostra vita".

Alla celebrazione ha partecipato anche il predicatore della casa apostolica p. **Raniero Cantalamessa**, OFM Cap., che ha chiuso la serie di conferenze su tematiche più specifiche

trattate da alcuni i francescani secolari. (L'argomento affrontato da p. Raniero era: La memoria vivente della predicazione francescana e il nostro ruolo di penitenti.)

Le presentazioni specifiche hanno trattato della storia e degli aspetti della Regola e sono state proposte dall'ex Ministro generale OFS **Encarnación del Pozo Martínez** (che ha parlato di come è strutturata la Regola e le sfide at-

tuali) e dagli ex consiglieri di Presidenza **Benedetto Lino**, OFS (La storia della Regola), e **Michèle Altmeier**, OFS (Elementi spirituali della Regola).

Al termine della santa Messa e prima che i presenti si recassero nell'aula in cui si sono tenute le conferenze, il cardinale Aviz ha elogiato il coro giovanile Schola Cantorum Diocesana Corodia (che aveva accompagnato anche una celebrazione durante il Capitolo generale del 2017) e ha quindi invitato i francescani secolari a unirsi lui sull'altare per la rituale foto di gruppo.

Sull'altare insieme al Cardinale e all'Arcivescovo erano il diacono Giancarlo Carletti, OFS, e l'Assistente Spirituale Generale Amando Trujillo Cano, TOR.



**Foto di Gruppo con il Cardinale João Braz de Aviz durante la celebrazione per il 40° anniversario della Regola.**



# Celebrazione del 40° anniversario della Regola



Una folla di Francescani Secolari e di frati da diversi paesi si sono ritrovati al Seraphicum il 24 Marzo per celebrare il 40° anniversario della Regola. A destra il Ministro Generale Tibor Kauser, OFS.

“

Dobbiamo ricordare che 40 anni fa abbiamo ricevuto un dono – non solo un testo, è la conferma di esser parte di una famiglia, di un'unione organica e di uno stile di vita: una vita che è vissuta in fraternità, in reciprocità vitale con i membri dell'Ordine e con la Famiglia Franciscana ... Ogni celebrazione ha i suoi frutti. Se una celebrazione non porta frutti, non è una vera celebrazione. Un frutto è la crescita della nostra gratitudine verso Dio. Dobbiamo sempre essere consapevoli che tutto il bene viene da Dio e dobbiamo ringraziare Dio. Se la gratitudine non cresce nei nostri cuori, non abbiamo capito che Dio è la fonte di ogni bene.

”

*Tibor Kauser, OFS, Minister General*



# Celebrazione del 40° anniversario della Regola



“ I francescani secolari sono la stragrande maggioranza dei Francescani. Vivono immersi nelle cose del mondo e, senza il loro contributo, non è possibile convertire e ricondurre il mondo a Cristo, nei suoi modi più intimi e vitali. I laici e i secolari sono quindi essenziali. Per questa ragione, il Primo, il Secondo e il Terzo Ordine di san Francesco devono riscoprire il significato della loro missione comune, ciascuno di loro coordinandosi con gli altri due Ordini francescani. È una missione essenziale nel piano di Dio per i Francescani. ”

*Benedetto Lino, OFS*



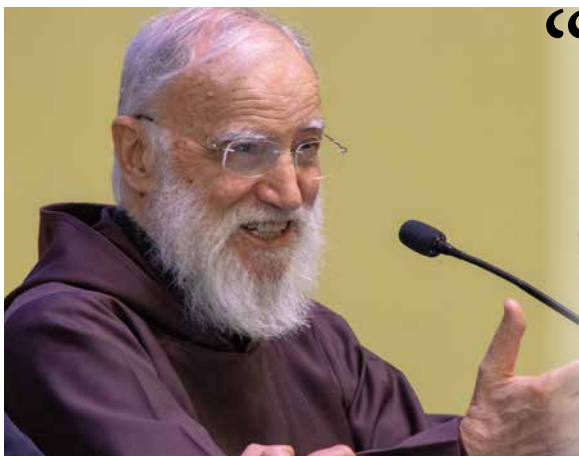
“ Io credo fermamente che, in base all'esperienza di questi primi 40 anni, il futuro della formazione nell'Ordine debba essere orientato verso l'essere. Solo facendo, senza essere, l'Ordine non maturerà e gradualmente regredirà in una routine semplice e stanca. ”

*Encarnación del Pozo, OFS*



“ Tutto questo, che è scritto nella Regola che abbiamo professato, è un cammino esigente, una risposta all'amore crocifisso di Gesù. Non possiamo fermarci solo ad un'adesione intellettuale ai contenuti della Regola, dobbiamo passare alla sua attuazione concreta. Passare dal Vangelo, cioè da Cristo, alla vita e dalla vita al Vangelo. Qui si gioca l'autenticità della nostra vocazione e del nostro impegno. ”

*Michèle Altmeyer, OFS*



“ Cosa significa la famosa parola “metanoia”? Qual è il vero pentimento e la vera contrizione? Letteralmente, la parola significa un cambiamento del pensiero, del modo di vedere e giudicare le cose, una rivoluzione mentale. Ma non si tratta di abbandonare un modo di pensare precedente ... per dare forma ad un modo più spirituale ed evangelico. La vera metanoia consiste nell'abbandonare il proprio modo di pensare e sposarlo a quello di Dio – e vedere se stessi e la propria vita come li vede Dio. ”

*Fr. Raniero Cantalamessa, OFM Cap.*



# La GiFra alla Giornata Mondiale della Gioventù

## 120 Giovani Francescani riuniti in Panama



di JUAN ANTONIO FIGUEROA MARRUFO, GiFra Messico

Il raduno internazionale della GiFra si è svolto a Panama dal 17 al 21 gennaio 2019, nei giorni precedenti la Giornata mondiale della gioventù. Il suo motto era: “Siamo fratelli e sorelle che seguono il Maestro, come ha fatto Maria” (cfr. Mt 23,8).

A questo raduno fraterno hanno partecipato 120 tra fratelli e sorelle da tutto il mondo. Essi sono venuti dal Vietnam, dall'Europa, dal Nord America e dall'America Latina. Durante il raduno abbiamo condiviso momenti di preghiera, di formazione, di spiritualità, di riflessione, di comunione e, natural-

mente, la Santa Eucaristia. Hanno presieduto i momenti eucaristici l'arcivescovo di Panama, Sua Eccellenza José Domingo Ulloa e gli Assistenti Spirituali Generali dell'Ordine Francescano Secolare.

I momenti formativi hanno affrontato varie tematiche. Andrea Karlović, OFS, Coordinatrice internazionale della GiFra, ha presentato il tema dal titolo “Settant'anni di impegno per il Regno di Dio”, il viaggio compiuto dalla Gioventù francescana nel corso degli anni. Per un altro argomento abbiamo formato gruppi di lavoro per riflettere sulla presentazione

offerta da Judith del Rocio Vidales, OFS, Consigliere internazionale per la GiFra di Messico, America Centrale e Caraibi, dal titolo “Ispirati a San Francesco e con Lui, siamo chiamati a ricostruire la Chiesa”. Una presentazione di grande interesse è stata quella offerta da Tibor Kauser, Ministro generale dell'OFS. Tibor ha affrontato il tema principale del raduno riguardante i sette momenti della vita di Maria come descritti nella Sacra Scrittura. Riflettendo su questi sette momenti, abbiamo scoperto sette principi guida della nostra vita sia come cristiani che francescani.

Grazie a quanto discusso nel corso della tavola rotonda, siamo stati fatti partecipi delle diverse esperienze di GiFra da tutto il mondo. Sotto la guida di Félix Chocojay, OFS del Guatemala, abbiamo discusso dell'uso dei social network per diffondere la Buona Novella. Francisco Loaiza, OFS del Costa Rica ha invece descritto come loro hanno costruito un buon rapporto con l'OFS. E con una testimonianza proveniente dal Vietnam, Girolamo Nguyen ci ha spiegato come la sua fraternità affronta le sfide che incontra mentre realizza la sua vocazione *Continua alla pagina successiva.*



## La GiFra alla Giornata Mondiale della Gioventù *continua dalla pagina precedente*

francescana nella Chiesa e nel mondo.

La Festa delle Nazioni ci ha fornito dato di gioia, in quanto essa è stata il momento in cui ogni paese ha avuto l'opportunità di condividere qualcosa di rappresentativo della sua cultura. Anche durante la Marcia Ecologica Laudato Si, la Fraternità Internazionale è andata in pellegrinaggio alla parrocchia di Sant'Antonio da Padova dove, tutti noi abbiamo cercato di diffondere la gioia di vivere il Vangelo, e di creare anche una consapevolezza a vivere la Laudato Si in coloro che vivono intorno a noi.

Il raduno internazionale della GiFra si è chiuso con la celebrazione della Santa Eucaristia. Il celebrante, Fr. Ignacio Ceja, OFM, membro del Governo Generale dell'Ordine dei Frati Mi-



norì, ci ha accompagnato sostituendo Fr. Michael Perry, Ministro generale dell'OFM, che non ha potuto essere con noi per problemi di salute. Con i frati dei diversi rami del Primo Ordine abbiamo concluso questo evento con il cuore pieno di rinnovata convinzione per vivere il Vangelo nella nostra giovinezza.

Durante la Giornata Mondiale della Gioventù,

insieme con i rappresentanti dei Ministri generali di alcuni degli Ordini Francescani e di altri giovani da tutto il mondo, la Fraternità Internazionale ha avviato un dialogo per vivere in modo più efficace e profondo nel nostro ambiente quotidiano il messaggio della enciclica *Laudato Si*.

Il nostro gruppo della Gioventù francescana ha fatto parte dei circa 400.000 giovani provenienti da

tutto il mondo che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù. Sotto la guida del Vicario di Cristo, Papa Francesco, insieme abbiamo meditato in particolare sul "Si" della Beata Vergine Maria e sul nostro ruolo nel mondo come agenti di cambiamento – argomenti che sono stati poi discussi in diversi momenti di incontro fraterno e di preghiera.





# Il X Congresso dell'America Latina

## Vi hanno partecipato membri OFS e GiFra da 13 Nazioni

Dal 28 gennaio al 1 febbraio 2019 la Fraternità Nazionale del Guatemala ha ospitato il X° Congresso dell'America Latina cui hanno partecipato francescani secolari e gifrini di Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Nicaragua, El Salvador, Costa Rica, Honduras, Messico, Cuba, Uruguay e Paraguay.

Secondo quanto riferito dai Consiglieri di Presidenza CIOFS Ana Maria Raffo, OFS (America Latina e Spagna) e Silvia Noemi Diana, OFS (America latina Sud e portoghese), oltre a questi 50 partecipanti, vi erano anche i dieci responsabili del congresso, provenienti dal Guatemala a cui si uni-



*Alcuni dei partecipanti dispiegano la bandiera della loro nazione. Foto di Ana Maria Raffo, OFS, & Silvia Noemi Diana, OFS.*

vano anche i membri del Consiglio nazionale del Guatemala. Al Congresso hanno partecipato anche

il Ministro generale Tibor Kauser, OFS, gli Assistenti spirituali generali Amanda Trujillo Cano, TOR, e

Pedro Zitha, OFM; il consigliere della GiFra internazionale per il Sud America. *Continua alla pagina successiva.*

"Háganse testigos e instrumentos de su misión"



**X CONGRESO LATINOAMERICANO OFS - JUFRA**

28 de Enero al 1 de Febrero de 2019 - Guatemala







*Una coppia di partecipanti scherzano con il fotografo durante una delle sessioni del Congresso dell'America Latina.*



*Fr. Pedro Zitha, OFM, si sta facendo un selfie mentre altri (a destra) posano per una foto di gruppo durante il pellegrinaggio a piedi.*



*continua dalla pagina precedente*  
ica Emanuelson Matías De Lima, e Francisco Loaiza Mena, sostituto consigliere della GiFra internazionale per il Messico, l'America centrale e i Caraibi.

Il Congresso si è focalizzato su molti temi:

- La Regola OFS “40 anni di vita”
- “... Divenite testimoni e strumenti della vostra missione ...”
- “Sfide della Gioventù dell'America Latina”

I seminari hanno invece affrontato questi punti:

- OFS: Conclusioni del Capitolo Generale del 2017
  - GIFRA: il Sinodo dei giovani e la sua applicazione oggi (Consiglieri GiFra dell'America Latina)
  - Assistenti Spirituali (assistenti generali)
- Pannelli comprendevano:
- GPIC: “Impegno quali cittadini, esperienze di vita”; Coordinatore Eman-

uelson Matías De Lima, con relatori Gustavo Benitez, OFS (Paraguay), Ailén Natali, GiFra (Argentina), Felix Chojonay (Guatemala), e Gloria Ribero, OFS (Colombia).

- FAMIGLIA: “Il Vangelo della Famiglia: Gioia per il Mondo”; Coordinatrice Silvia Diana, con relatori Fabrizio Martínez, OFS (Uruguay), Washington Lima, GiFra (Brasile), Irene Chacón, GiFra (Costa Rica), e Luis Chacón,

OFS (Costa Rica).

Il programma del congresso prevedeva anche un pellegrinaggio guidato dal ministro provinciale dei frati minori, e svolto sulle orme del santo frate Pedro di Antigua.

Un altro aspetto significativo del congresso è stato il fatto che ogni partecipante ha portato dei vestiti per bambini da consegnare a famiglie povere del Guatemala.



# Francesco a Damietta

## ‘Il Sultano e il Santo’

Dopo aver ascoltato dal Ministro Generale il racconto della sua partecipazione alle celebrazioni dell'800° anniversario dell'incontro di Francesco e il Sultano a Damietta i membri della Presidenza CIOFS hanno assistito alla proiezione del film "The Sultan and the Saint". Esso è stato prodotto nel 2016 da UPF, una associazione musulmana le cui finalità sono quelle di favorire il dialogo tra Islam e mondo Cristiano. La serata ha dato lo spunto per questa riflessione.



## Celebrando l'800° anniversario

**San Francesco d'Assisi davanti al sultano Malik al-Kamil. La pittura dell'artista sconosciuto del XX secolo è stata fotografata nella chiesa del Convento de Capuchinos, Cordoba, Spagna. iStock/Getty immagini.**

di ATTILIO GALIMBERTI, OFS

Quando si parla dell'episodio della vita di Francesco relativo al colloquio con il Crocifisso di San Damiano e del mandato che questi gli affida, "vai e ripara la mia casa che cade in rovina" quasi sempre, per non dire sempre, si fa riferimento al fatto che la Chiesa di quel tempo, almeno per quel che

riguardava il potere temporale e chi lo amministrava, viveva nel lusso e non era certo esempio di integrità e coerenza con la Parola che annunciava.

Si tralascia invece di parlare del problema della violenza che, molto forte nel medioevo, coinvolgeva tutti gli strati della società e, quindi, anche la Chie-

sa. La cultura imperante poi celebrava un modo di essere, quello cavalleresco che era modello ambito ed imitato.

Qualsiasi contesa o conflitto trovava la sua soluzione non nel dialogo o nell'accordo, ma nel confronto armato che doveva concludersi con la vittoria di uno e la sconfitta e l'an-

nichilimento dell'altro.

La Chiesa e l'Impero erano ancora esempio di questa situazione. Era quasi ovvio che chiunque ne avesse la possibilità girasse armato e imparasse l'uso delle armi e il relativo galateo cavalleresco. Francesco stesso, in gioventù, sognava di diventare cavaliere e coprirsi di gloria in com-

battimento.

Il suo primo incontro con la dura realtà, nella battaglia di Collestrada gliene ha ridimensionato l'aspetto romantico e lo ha messo di fronte alla esperienza, vissuta in prima persona, della crudeltà del combattimento corpo a corpo, della necessità di uccidere per non essere ucciso, della prigionia in un carcere che doveva essere terribile e nel quale, per un lungo, interminabile anno ha dovuto riflettere sul fatto che i suoi amici e compagni erano stati uccisi mentre lui, perché ricco, era stato risparmiato perché i suoi erano in grado di pagarne il riscatto.

Tutto questo ha segnato profondamente Francesco ed è stato il punto di partenza per la sua conversione che l'incontro con il lebbroso e l'episodio del Crocifisso hanno poi illuminato di nuovi e profondi significati.

Ed è proprio partendo da questi episodi che egli abbraccerà madonna Povertà, povertà intesa come ricerca e proposta di un nuovo modello di società che rifiuta il denaro, usato dai potenti quale mezzo di sopraffazione e potere e che riconosce pari dignità a tutte le creature, in quanto opera del Creatore e la fraternità universale quale diretta conseguenza.

E se siamo tutti fratelli,

tutti creature di Dio e dono suo – ricordiamo quello che scrive nel suo testamento: il Signore mi diede dei Fratelli – allora deve essere la legge dell'amore e non della violenza e delle armi a regolare il mondo. Francesco, uomo molto concreto, realizza questo modello nella Fraternità che propone e che vive.

Ma, abbiamo detto, questo era un periodo molto violento ed era anche il periodo di massimo impegno della Chiesa e del mondo Cattolico nelle Crociate, guerre scatenate contro i Musulmani e che, sotto la motivazione della riconquista dei luoghi Santi, nascondevano anche mire di espansione territoriale, di dominio dei mari e di grandi profitti economici.

Il linguaggio che veniva utilizzato per motivare le persone ad aderire alla chiamata è di una violenza e crudeltà incredibili ed è esattamente l'opposto di quanto Gesù propone nel santo Vangelo e vive nella sua morte di croce. La "Quia Maior", la bolla con cui Innocenzo III indice la quinta Crociata, quella durante la quale Francesco andrà a Damietta, promette

la croce della glorie e la salvezza eterna a chi andrà a combattere e ucciderà i nemici infedeli e invece la dannazione eterna a chi si rifiuterà di farlo. La battaglia diventa la prova della propria fede. La bolla si dilunga molto con altre motivazioni simili a favore delle proprie tesi, definendo invece il Male il campo avverso e il Bene la parte crociata.

La sua lettura ed un eventuale commento sono a questo riguardo veramente interessanti ma non sono il tema di questa riflessione

Siamo decisamente all'opposto di quello che Francesco scrive nel Canto della

Creature...  
Ed è in questa

situazione che si inserisce il messaggio di fratellanza di Francesco e la sua presenza tra i crociati a Damietta e che il film *The Sultan and the Saint* analizza con uno sguardo "moderno" scavando tra le psicologie dei vari personaggi, analizzando anche il loro percorso per arrivare a quello che, come si sta sempre più scoprendo studiando i documenti del tempo e non fermandosi soltanto alle agiografie sulla vita di Francesco, è stato un episodio fondamentale, e incompreso per molti anni, nel suo cammino di fede.

Anche a Damietta, nel campo crociato, Francesco rifiuta decisamente la violenza e invita i soldati a non combattere e, dall'altra parte anche il Sultano Malek al-Kamil



Continua alla  
pagina suc-  
cessiva.

*"Percorso di Pace" sculture di Francesco e il Sultano di Mujana Darian, OFS. Si trova nel monastero delle Clarisse di Oakville, Missouri, USA. Foto di Howard Schroeder, OFS.*





Francesco e il Sultano

# Celebriamo un grande dono

di ANA MARÍA RAFFO LAOS, OFS

Quest'anno celebriamo con gioia gli 800 anni dell'incontro tra San Francesco di Assisi e il sultano d'Egitto Melek al Kamil ma, oltre alla celebrazione di questo memorabile incontro, ricordiamo, con la mente e il cuore, il grande amore e la grande misericordia che il Signore ha per noi. Egli ha ispirato, ha seminato nel cuore di questi due grandi e nobili uomini il suo modo di pensare e il desiderio di pace che li ha portati a costruirla. Due uomini, due culture, due realtà, provenienti da due luoghi diversi, ecc., ma con un stesso sentimento e desiderio – l'amore e la pace.

Durante Presidenza CIOFS ci siamo riuniti con questo spirito commemorativo e allo stesso tempo riflessivo, anche noi veniamo anche da realtà diverse, da diversi continenti, abbiamo esigenze diverse, origini diverse,

parliamo lingue diverse. Come Francesco di Assisi, siamo anche stranieri in questa terra, e il Signore ci ha donato il suo amore, lo ha piantato nei nostri cuori, ci ha chiamati a questa bella vocazione, ci ha resi seguaci di San Francesco d'Assisi, ci ha anche chiamati a costruire la pace e a far conoscere il suo amore e la sua misericordia che sono infiniti, ci ha chiamati per unire e per costruire, e noi, Signore, veniamo a servirti con amore, umiltà e disponibilità.

Insieme a questa memorabile commemorazione dell'Incontro celebriamo anche il grande dono della vocazione. Fratelli francescani secolari di tutto il mondo, il Signore ha seminato l'amore nei nostri cuori, il suo amore e il suo desiderio di pace. Costruiamola giorno per giorno, vivendo fedelmente e realizzando la nostra missione nel mondo.

## Il Sultano e il Santo

*Continua dalla pagina precedente.* vorrebbe evitare spargimenti di sangue, proponendo una pace che concede all'esercito cristiano Gerusalemme e i luoghi santi. Interessi commerciali fanno sì che il legato pontificio, comandante in capo della spedizione, rifiuti la proposta venendo però poi sconfitto quando, conquistata Damietta, il suo esercito sta puntando sul Cairo. Ma la sconfitta per i Cristiani è resa ancora più psicologicamente drammatica quando essi si rendono conto che, bloccati in

una palude allagata nella quale non hanno modo di difendersi e potrebbero quindi essere sterminati, ricevono, da coloro che la bolla già citata definiva essere "bestie, diavoli e esseri spregevoli," pane, acqua e foraggio per gli animali e questo fino a che essi non riescono a riprendere il cammino e ritirarsi.

Questo scenario fa da sfondo all'incontro tra Francesco e Malek al-Kamil, incontro di fede, di ascolto, di rispetto reciproco, modello per noi del come porci nel confronto con le

altre culture e religioni.

E a ribadire come l'ascolto e il dialogo siano fondamentali, tutti gli studiosi sono concordi nell'affermare che la spiritualità e la fede di Francesco sono state fortificate e completate da questo incontro.

Quanto da lui scritto al rientro da Damietta è significativo a questo proposito. Le affermazioni che troviamo nella Regola non Bollata, nella lettera ai Reggitori dei Popoli o nella lettera ad un Guardiano, oppure nelle Lodi di Dio Altissimo, non sarebbero

state possibili senza questo incontro e dialogo.

Si tratta solo spunti che vogliono essere un invito ad una riflessione e ad un approfondimento ma, soprattutto un invito a continuare a vivere il messaggio che Francesco ci ha lasciato in un articolo della Regola non Bollata: ..non facciamo liti o dispute ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio e Confessino di essere Cristiani...

*Che il Signore vi doni la sua Pace.*



# Francesco e il Sultano

di HOWARD SCHROEDER, OFS

Una nuova Crociata era stata indetta per reclamare la Terra Santa e Francesco non ha potuto fare a meno di pensare di lanciare una crociata tutta sua. “Cosa sarebbe se la Terra Santa fosse nei nostri cuori e ogni luogo sacro fosse combattuto nel luogo più intimo della nostra anima?”

Nel cercare di ottenere un'udienza dal sultano Malik al-Kamil, Francesco e il suo compagno Illuminato non hanno sfidato solo molti pericoli reali ma hanno dovuto anche superare il monte delle percezioni errate, dell'ignoranza, dei cliché, dei pregiudizi e, naturalmente, della paura.

Dopo aver raggiunto la meta, nel momento dell'incontro con il Sultano, lo scambio tra i loro occhi è stato immediato; questo non si sarebbe limitato ad essere un incontro basato su un confronto semplicemente verbale, poiché entrambi provenivano da contesti diversi. Francesco non ha potuto fare a meno di meravigliarsi della sincera sottomissione e pietà dei Saraceni, a volte a vergogna dei cristiani, ma il Sultano avrebbe potuto cogliere una rivelazione ancora più grande di Dio? Maestà,



**Path of Peace** © Howard Schroeder, OFS / paintedpsalms.com

Onore e Gloria e tuttavia c'è anche misericordia, umiltà e vastità di Amore... così grande Egli che si è unito a noi, è diventato uno di noi e si è sacrificato per salvarci.

C'è nel cuore dell'uomo spazio per il mistero? Quando la parola scritta si ferma e la Parola Vivente inizia così è anche per la comprensione.

Francesco aveva una fede che gli diceva che la Trinità avrebbe rivelato tutto. Egli Ha offerto la fiamma vivente

dello Spirito Santo e ha invitato il Sultano ad entrare nel mistero. Profonda era la luce nei suoi occhi tanto da agitare l'anima del Sultano.

C'era qualcosa che sussurrava al cuore del Sultano e che non si poteva negare e cioè che la vera ricerca di pace e santità spesso superava quello che molti saraceni e cristiani erano disposti a dare. Finché essi non fossero andati oltre il loro aggrapparsi alla parola scritta abbracciando la

Parola vivente, i discorsi sulla pace sarebbero rimasti discorsi sulla pace e avrebbero impedito di vivere in pace.

Il Sultano ha congedato Francesco inviandolo sulla sua strada con il massimo riguardo e ha insistito affinché lui e i suoi frati avessero sempre accesso alla Terra Santa, poiché egli sapeva che entrambi avevano intravisto questa verità mentre essa brillava nelle loro stesse anime.



# L'OFS in azione attorno al globo

## GLI USA ADOTTANO UN NUOVO LOGO

Per gli utilizzi sia nel web che nei suoi stampati, la Fraternità Nazionale degli Stati Uniti di America ha adottato un nuovo disegno del logo con il Tau.



Esso appare come un Tau di legno dipinto con colpi di pennello e può essere utilizzato con o senza la scritta "Secular Franciscan Order - USA." Il logo è stato progettato dall'Italiano Luciano Craparotta.

## IL VIETNAM OSPITERÀ IL CONGRESSO ASIA-OCEANIA

Il Consigliere di Presidenza Augustine Yoon ha relazionato sul fatto che il 6° Congresso OFS e GiFra per Asia-Oceania si svolgerà in Vietnam nel 2020.

Al congresso dal tema "Va e Ripara la mia

Chiesa", sono attesi più di cento partecipanti da 17 fraternità nazionali. Il congresso, che si terrà dal 20 al 26 maggio 2020 nella città di Vung Tau, tra gli altri punti del programma comprenderà un discorso del

ministro generale OFS, una tavola rotonda sullo sviluppo delle vocazioni e dei lavori di gruppo tematiche riguardanti l'assistenza spirituale, GPIC, i finanziamenti, la GiFra, l'amministrazione e le comunicazioni.

Vung Tau, Vietnam

## IL PORTOGALLO IN CAPITOLO

Il Capitolo elettivo della Fraternità nazionale del Portogallo è stato celebrato dal 16 al 18 novembre 2018 nella città di Fatima presso Casa di spiritualità dei cappuccini OFM.

È stato eletto ministro e consigliere internazionale Rui Jorge de Sousa e Silva, OFS, e vice ministro è Pedro Nuno da Silva Coelho, OFS.



Pelagia Musoke, OFS

## L'UGANDA PIANGE LA PERDITA DI UN ESEMPIO DI VITA

Il consigliere di Presidenza Attilio Galimberti, OFS, ha riferito che i francescani secolari dell'Uganda piangono la scomparsa, avvenuta lo scorso mese di Aprile, di Pelagia Musoke, OFS, che per lungo tempo è stata per loro esempio e modello di vita. Professa da circa 40 anni, Pelagia, 86 anni, dal 1987 al 2005 ha diretto un progetto per aiutare le famiglie disagiate a pagare le tasse scolastiche dei loro bimbi e poi ha avviato una società cooperativa di credito per aiutare a rafforzare economicamente le donne. Questo progetto di cooperativa di credito, che è iniziato associando 10 donne; al momento della sua morte ne contava 360.



## IL VIETNAM MOSTRA SEGNI DI CRESCITA

Il Consigliere Augustine Young Hak Yoon, OFS, ha informato i membri della Presidenza che l'Ordine Franciscano Secolare del Vietnam mostra "forti segni di crescita". Nel novembre 2018, con l'Assistente spirituale generale Alfred Parambakathu, OFM Conv, egli ha fatto la visita fraterna e pastorale a quella Fraternità nazionale.

Con 19 fraternità regionali e 248 fraternità locali canonicamente erette, il



*In posa per una foto di gruppo durante la visita alla Fraternità nazionale del Vietnam.*

Vietnam conta ora 5.603 membri professi, mentre altri 1.615 sono in fase di formazione iniziale o di

discernimento. Augustine ha anche detto che 112 fraternità locali hanno come assistenti spirituali dei sacerdoti

diocesani, mentre le rimanenti 136 fraternità locali sono assistite spiritualmente soprattutto da frati OFM.

## UN ICONA ACCOMPAGNA I VISITATORI DELLA LITUANIA

Molti incontri con fraternità regionali, con i responsabili nazionali OFS e GiFra e con Frati a vari livelli hanno sottolineato la visita fraterna e pastorale alla Lituania svolta dal 14 al 17 novembre 2018.

L'icona della Madonna Regina della Famiglia Franciscana (Regina Familiae Franciscanae) ha accompagnato i visitatori che sono stati Dina Francheska Shabalina, OFS, dell'Ucraina e delegata dal ministro generale OFS per la visita e p. Francis Bongajum Dor, OFM Cap, assistente spirituale generale.

Dina è giunta portando con sé l'icona, che aveva completato il suo pellegrinaggio in Ucraina, e che, dopo la visita sarebbe stata consegnata alla Fraternità Nazionale della Lettonia. L'icona è stata dipinta per l'occasione del 3° Congresso Europeo OFS-GiFra e ha iniziato il suo pellegrinaggio tra le Fraternità Nazi-

ionali nel marzo 2018.

Costituita ufficialmente nel 2001, la Fraternità nazionale OFS della Lituania conta oggi 438 membri professi permanenti, sette professi temporanei e circa 37 candidati. Essi appartengono a ventisette fraternità locali attive suddivise in sei regioni. Ci sono poi cinque fraternità locali della GiFra, con 56 membri.

## LA SLOVENIA CELEBRA IL CAPITOLO ELETTIVO

Il capitolo elettivo della Slovenia, celebrato nel novembre 2018 e presieduto dalla consigliera di presidenza Ana Fruk, OFS, che era accompagnata da p. Pedro Zitha, OFM, assistente spirituale generale e testimone pastorale, ha eletto Fani Pečar, OFS, quale ministra nazionale. Gli altri eletti sono stati: vice ministro Jožef Kozel, OFS; Segretario Metod Trajbarič, OFS; Tesoriere: Slavko Žižek, OFS; Formatore Mirko Potočnik, OFS; Consigliere internazionale Tomaž Potokar, OFS; il sostituto Consigliere internazionale è Metod Trajbarič, OFS, mentre il rappresentante OFS nel Consiglio della GiFra è: Mojca Špende, OFS.



*La Consigliera di Presidenza Ana Fruk, OFS, e Fr. Pedro Zitha, OFM, con i membri del neo eletto Consiglio Nazionale della Slovenia.*



## LA FRATERNITÀ EMERGENTE DEL KUWAIT

Il consigliere della Presidenza, Michel Janian, ha riferito che in Kuwait c'è ora una nuova Fraternità. Egli ha visitato quel paese in gennaio, incontrando i membri del gruppo che hanno sottoposto una richiesta alla Presidenza del CIOFS per ottenere il sostegno e il riconoscimento. Il gruppo, che si riunisce da tre anni, è seguito da un frate visitatore, e si compone di cinque immigrati Filippini che vivono e lavorano in Kuwait. Come ha fatto notare Michel sia il custode



***I membri della neonata fraternità posano con il vescovo Camillo Ballin e con il Consigliere di Presidenza Michel Janian in Kuwait.***

della Custodia cappuccina che il prelado locale, il Vescovo Mons. Camillo Ballin (vicario apostolico per l'Arabia settentrionale), hanno espresso il loro sostegno alla fraternità in erba che egli ha incontrato presso la Chiesa Cattedrale dedicata alla

Sacra Famiglia.

Michel ha poi nominato il seguente consiglio provvisorio: ministro Lorie Pajarillo, vice ministro Lucie Guiverson, tesoriere Edna Aligada, segretaria Catherine Navoa e coordinatrice della formazione Lorie Pajarillo.

Michel ha poi detto che fr. Atanacio Monching, OFM Cap, ha espresso con entusiasmo la sua disponibilità a fornire assistenza spirituale alla Fraternità e ad aiutare i membri a prepararsi alla ammissione all'ordine e alla professione.



***La nuova fraternità che si sta formando in Bahrain.***

## UN NUOVO GRUPPO SI STA FORMANDO IN BAHRAIN

Nel gennaio 2019 il Consigliere della Presidenza, Michel Janian ha visitato il Regno del Bahrain per incontrare un gruppo di circa 30 aspiranti interessati a diventare francescani secolari. Essi sono stati invitati a compiere questo cammino di discernimento da p. Peter Eugenio, OFM Cap,

e si incontrano presso la Chiesa Cattolica del Sacro Cuore a Manama. Il gruppo è composto da persone provenienti dalle Filippine e dall'India.

Come ha osservato Michel, "Essi sono molto entusiasti e assetati di saperne di più sull'ordine". Egli ha tenuto un incontro di formazione, parlando della natura dell'ordine, della sua storia, della Regola, della

vocazione e del carisma francescano. Al termine della presentazione è stato dato spazio alle domande e poi, a chiusura, tutti hanno partecipato ad una messa celebrata da p. Pietro, assistito da p. Charbel Fayad.

Insieme a padre Pietro che sarà l'assistente spirituale, Michel ha nominato un consiglio provvisorio formato da queste persone: ministro Joseph Binoy, vice

ministro Prakash Corda, segretaria Nilda S. Aidalgo, tesoriere Inna Mascarenhas e coordinatore della formazione Matites K. Seguibile.

Come ha fatto notare Michel, sia il custode della Custodia cappuccina che il Vescovo Mons. Camillo Ballin (vicario apostolico dell'Arabia settentrionale), hanno espresso il loro sostegno a questa fraternità.



## VISITA ALLA SLOVACCHIA

Il Consigliere di Presidenza CIOFS Attilio Galimberti, OFS, e l'Assistente spirituale generale p. Alfred Parambakathu, OFM Conv., dal 29 novembre al 2 dicembre 2018 hanno compiuto la visita fraterna e pastorale alla Fraternità Nazionale della Slovacchia. Essi hanno incontrato il consiglio nazionale, i delegati delle fraternità regionali e locali, i superiori maggiori e altri frati del Primo Ordine (OFM, OFM Conv., OFM Cap).

Attilio ci ha detto che sia lui che p. Alfred "Sono stati molto grati per l'ospitalità" ricevuta da p. Frantisek Olbert, provinciale OFM. Attilio ha anche sottolineato



**In posa per una foto durante la visita alla Fraternità Nazionale Slovacca.**

l'accoglienza fraterna" da parte del Ministro nazionale OFS, Jozef Gazdik, dalla Consigliera internazionale OFS, Lucia Spondiakova e dall'Assistente spirituale nazionale, p. Robert Jozef

Chabada, OFM. Tutti e tre hanno accompagnato i visitatori durante il loro soggiorno. La Fraternità nazionale slovacca è divisa in cinque regioni: Occidentale, Centro, Orava, Est e il

raggruppamento di tutte le fraternità di lingua ungherese. I membri attivi professi sono 901 mentre ben 231 risultano essere inattivi a causa dell'età o di problemi di salute.

## Vivere il Vangelo attraverso i nostri ruoli e le nostre responsabilità

di COMMISSIONE FORMAZIONE CIOFS

In quanto Ordine, siamo attivamente integrati nella vita di Cristo e facciamo parte del Suo corpo. La promessa che abbiamo fatto quando abbiamo emesso la nostra professione ci richiede di essere più proattivi, più concentrati sulla missione di Cristo sulla terra.

Inoltre, il nostro Ordine ha una struttura gerarchica molto specifica centrata sull'aver un consiglio ad ogni livello che aiuti ad animare e guidare la vita dei Francescani Secolari (fratelli e sorelle) – e per aiutarci a vivere il nostro carisma francescano in famiglia, in fraternità e nella società.

Partiamo dal concetto di essere parte del corpo di Cristo e andiamo un poco oltre. Potremmo considerare il Consiglio Esecutivo, ad ogni livello, come il cuore di Cristo, che pompa sangue vitale in tutto il corpo francescano. Per garantire la salute del cuore, i membri del consiglio devono essere formati correttamente (formazione permanente) e assicurarsi di adempiere a tutte le loro responsabilità.

Sia che serviamo come consiglieri a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, siamo corresponsabili dell'animazione e della guida sia delle nostre fraternità che dei loro membri.

Adempiendo adeguatamente ai nostri ruoli unici nel consiglio, faremo in modo che i fratelli e le sorelle ricevano il supporto e la guida necessari per vivere la loro vita francescana secolare come la Regola richiede loro. Il consiglio dovrebbe essere unito nella visione e nel ministero, specialmente dopo che, con voto del consiglio stesso, sono state decise le azioni e i piani da sviluppare.

Un'ultima nota: come fraternità internazionali, nazionali, regionali e locali, non siamo isole. Siamo intrecciati insieme come un magnifico arazzo che copre il corpo di Cristo in tutto il mondo – e i nostri consigli forniscono quel filo importante che ci lega insieme. Alla fine siamo tutti uniti in Cristo attraverso il nostro amore e la nostra attenzione reciproci.

# ‘Wells for Africa’ (Pozzi per l’Africa)

di VIRGINIJA MICKUTE, OFS, e MONIKA MIDVERYTE, OFS

Il progetto “Well4Africa”, proposto quale frutto del 3° Congresso Europeo OFS e GiFra che si è svolto in Lituania l’anno scorso, sta prendendo corpo in Malawi, Uganda e Zimbabwe ma l’avanzamento dei lavori varia da paese a paese.

La realizzazione dei pozzi d’acqua in Africa avrebbe dovuto essere un frutto speciale del congresso, in occasione del quale erano stati raccolti più di 38.000 Euro. Da allora ulteriori donazioni hanno fatto salire tale somma fino a 52.000 Euro. In questo momento i lavori sono iniziati in due dei tre paesi.

Un pozzo è stato scavato ed è già operativo nella comunità di Namane, diocesi di Blantyre, in Malawi. Il costo totale dell’opera è stato di 8.150 euro.

Nella parrocchia Kihani, che fa parte della arcidiocesi di Mbarara, in Uganda

è in corso di realizzazione un sistema di approvvigionamento idrico molto più sofisticato. La realizzazione di questo progetto prevede tre fasi successive. La prima, che è già stata completata, comprende un pozzo poco profondo e una pompa alimentata da pannelli solari, un serbatoio di accumulo da 50.000 litri posto presso la chiesa parrocchiale di Kihani, lo scavo e la posa dei tubi dal pozzo fino a questo serbatoio della chiesa e dal serbatoio lo scavo e la messa in opera di un sistema di distribuzione che arrivi alla scuola elementare San Giuseppe e alla scuola secondaria Sant’Anna. La Fase 2 prevede la costruzione di un secondo serbatoio di accumulo da 50.000 litri presso la scuola elementare S. Mary, lo scavo e la posa di tubi dal pozzo fino al serbatoio primario e da

qui il sistema di distribuzione arriva a due villaggi della comunità di Irwaniro e Kitambeya. I sistemi di distribuzione alle scuole e ai villaggi comprendono la costruzione di fontanelle con rubinetti e le relative camere di controllo. La fase 3 includerà l’estensione della condotta dal serbatoio primario di St. Mary al villaggio della comunità di Katunguru, alla scuola elementare Allied, al mercato della comunità di Katunguru, alla scuola primaria Bright Model, agli uffici della direzione della scuola Sant’Anna e al villaggio di Kagunga.

Il costo totale di questo progetto è di circa 41,420 Euro (il costo esatto in Euro dipende dal tasso di cambio applicato per il cambio Euro-Scellino Ugandese).

Il terzo progetto sarà implementato nel villaggio di Nehumambi nello Zimba-

bwe.

Il Consiglio nazionale della Lituania insieme ai componenti della Famiglia francescana europea, ha lanciato l’iniziativa sociale “Well4Africa” per rispondere all’invito di Papa Francesco a garantire a tutti il diritto umano all’acqua potabile e ad esprimere solidarietà con i poveri, creando “Condizioni di vita degne di persone redente da Cristo” (Regola 13).

Inizialmente hanno risposto all’invito 13 fraternità nazionali OFS (Belgio, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Ungheria, Italia, Lituania, Polonia, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Regno Unito e Gibilterra) e quattro Fraternità nazionali della GiFra (Bosnia e Erzegovina, Croazia, Italia, Polonia).

Chiunque può seguire lo stato di avanzamento dei progetti online andando al sito: [well4africa.eu](http://well4africa.eu).



A SOPRA: **Attingendo con gioia acqua potabile e pulita in Malawi.**  
A DESTRA: **Avanzamento lavori per lo scavo del pozzo e per la costruzione della stazione di pompaggio in Uganda.**

